

Pensioni, Uscita a 60 anni per i lavoratori con una invalidità di almeno l'80%

Confermati i requisiti di pensionamento agevolati per i lavoratori invalidi. Le donne con una invalidità di almeno l'80% possono ottenere la pensione di vecchiaia a 55 anni, gli uomini a 60 anni.

Nonostante l'introduzione della Riforma Fornero sono rimasti i benefici previdenziali per i lavoratori che abbiano una invalidità riconosciuta **non inferiore all'80%**. La loro disciplina, infatti, ha carattere eccezionale e non è stata pertanto modificata dal DI 201/2011, provvedimento che, com'è noto ha innalzato in modo molto brusco i requisiti per conseguire la pensione di vecchiaia a partire dal 1° gennaio 2012.

Pertanto, tuttora, i lavoratori e le lavoratrici invalidi **in misura non inferiore all'80%** in possesso di anzianità contributiva al **31 dicembre 1995**, hanno diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del **60° anno, se uomini, e del 55° anno se donne** come recita l'articolo 1 comma 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 503. I requisiti di contribuzione restano allineati a quelli generali (15 anni, se maturati entro il 1992, o 20 anni).

I requisiti anagrafici dei lavoratori in questione devono essere tuttavia **adeguati per l'effetto dell'aspettativa di vita Istat** e risultano interessati dalla disciplina delle finestre mobili, cioè il differimento di un anno dal perfezionamento del requisito (cfr: Circolare Inps 53/2011; Circolare Inps 35/2012) a differenza di quanto previsto dalla Legge Fornero. In pratica un lavoratore che intende fruire del beneficio nel 2016 dovrà aver raggiunto **60 anni e 7 mesi di età** (55 anni e 7 mesi se lavoratrice) e dovrà attendere **12 mesi** per l'erogazione della prestazione pensionistica.





Pensione Di vecchiaia Lavoratori Invalidi =>80%			
Anni	Dipendenti Settore Privato		
	Requisiti anagrafici		Requisiti Contributivi
	Uomini	Donne	
2012	60 anni	55 anni	20 anni
2013-2015	60 anni e 3 mesi	55 anni e 3 mesi	
2016-2018	60 anni e 7 mesi	55 anni e 7 mesi	
Finestra Mobile	12 mesi		

Il beneficio è riconosciuto dall'articolo 1, comma 8 del Dlgs 502/1993 - **PensionioGgi.it**

Attenzione però:

il beneficio è attivo solo per i lavoratori **dipendenti del settore privato** iscritti all'assicurazione generale obbligatoria non per gli autonomi nè per quelli del pubblico impiego (cfr. Circolare Inpdap 16/1993). Si ricorda che per ottenere il trattamento in parola il richiedente deve sottoporsi ad una visita medica presso le commissioni sanitarie dell'Inps ancorchè sia stato riconosciuto invalido civile. Ciò in quanto, secondo l'Inps, l'invalidità per il beneficio in parola deve essere valutata ai sensi della legge 222/1984 (cd. invalidità specifica) e non ai sensi della legge 118/1971 sull'invalidità civile (cd. invalidità generica). Pertanto, il riconoscimento eventualmente già operato in sede di invalidità civile costituisce solo un elemento di valutazione per la formulazione del giudizio medico legale da parte degli uffici sanitari dell'Istituto (Circolare Inps 82/1994) e non determina necessariamente la concessione del beneficio.

TRATTO DA

Leggi Tutto: <http://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/pensioni-uscita-a-60-anni-per-i-lavoratori-con-una-invalidita-di-almeno-l-80-56587779#ixzz3xcZGtOyN>

**Per ulteriori informazioni
rivolgti al Patronato**

